

Resoconto riunione Comitato Scientifico DESS 17 aprile 2009

Federica Rolle (CNI UNESCO) informa i partecipanti dell'evento 'G8 University Students Summit (Palermo, 8-9 maggio 2009)' organizzato dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e dal Politecnico di Torino, che tratterà i temi dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, della Cultura della Legalità e Patrimonio di Pace. Questo evento vede, per la prima volta, studenti provenienti dalle università dei paesi del G8, degli Outreach 5 e dei paesi rivieraschi del Mediterraneo impegnati in un confronto aperto sui temi sopracitati, per preparare un documento finale che sarà presentato ai rettori di tutte le università riuniti al G8 di Torino. Interverranno alle sessioni ospiti illustri quali l'economista Jeremy Rifkins, il Procuratore Nazionale Antimafia Piero Grasso e il Premio Nobel Rigoberta Menchù. Rolle riferisce, poi, gli esiti della conferenza mondiale sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile dell'UNESCO tenutasi a Bonn (Germania) dal 31 marzo al 2 aprile 2009, a cui ha partecipato una delegazione della CNI. Durante la conferenza, che ha segnato l'inizio della seconda metà del Decennio UN per l'educazione allo sviluppo sostenibile, sono stati analizzati gli obiettivi raggiunti nella prima metà del decennio e si è discusso su future e nuove strategie da mettere in atto nella seconda metà. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla necessità di migliorare e intensificare il dialogo e la cooperazione tra "Nord e Sud" e "Sud e Sud" del mondo. La conferenza di Bonn si è conclusa con una Dichiarazione Finale (di cui alleghiamo versione tradotta).

Aurelio Angelini (Presidenza Comitato DESS) introduce la riunione annunciando il tema della prossima Settimana ESS 2009: 'Città e Cittadinanza'. Propone come periodo di svolgimento la settimana 9- 15 novembre 2009, con l'evento nazionale di quest'anno da tenersi a Milano, che sarà anche la sede dell'Expo e dove lo IULM sarebbe disposto ad ospitare l'evento. Indica che possono essere sviluppati diversi temi legati alla città e alla cittadinanza, come ad esempio bioedilizia, gestione rifiuti e risorse idriche, mobilità, sobborghi industriali e artigianali, *governance* partecipata, modelli di consumo, problematiche sociali e d'immigrazione.

Suggerisce di avviare un sondaggio/indagine nelle scuole sul livello di conoscenza e consapevolezza delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile.

Mery Ciacci e Francesco Tognana (CNI UNESCO) presentano i risultati della Settimana ESS 2008 dedicata al tema dei 'Rifiuti: Riduzione e Riciclaggio'. La Settimana ha visto un incremento significativo di partecipazione: circa 380 schede di adesione, che si sono tradotte in oltre 500 iniziative realizzate su tutto il territorio nazionale (convegni, seminari, laboratori, mostre, proiezioni di film e documentari, visite a impianti di riciclaggio e discariche, spettacoli, concorsi a tema, etc...), che hanno visto coinvolti tutti i soggetti della società (istituzioni, scuole, associazioni, enti pubblici e privati, etc...). A Palermo si è tenuta la conferenza centrale della CNI, nell'ambito

degli eventi della Settimana Palermitana ESS. Altri eventi centrali sono stati: il convegno dell'ONR a Roma, i seminari sulla prevenzione di Federambiente a Verona, le visite delle oasi LIPU, la Campagna Imbrocchiamola di Legambiente e le visite agli impianti di COMIECO.

Paolo Tamburini (Regione Emilia Romagna; Coordinamento Agende 21 locali) concorda sulla scelta del tema della Settimana ESS 2009. Suggerisce la Settimana di EcoMondo di Rimini come occasione per promuovere e lanciare la successiva Settimana ESS 2009. Espone i risultati di un'indagine condotta dalla Regione Emilia Romagna sulla conoscenza e il rapporto tra giovani/studenti e le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, evidenziando un mondo giovanile molto 'globalizzato' sotto il profilo culturale ma carente nella conoscenza e nel rapporto con il proprio territorio e le problematiche locali. Sottolinea la necessità di coinvolgere nell'eventuale inchiesta condotta a livello nazionale USR, INFEA, i Ministeri di riferimento e un ente di ricerca statistica.

Paolo Soprano (Ministero dell'Ambiente – RAS) sottolinea lo stretto rapporto tra Ministero dell'Ambiente (in particolare la Direzione Ricerca Ambientale e Sviluppo) e CNI UNESCO sulle tematiche dello Sviluppo Sostenibile. La collaborazione, consolidatasi recentemente con la sigla di un apposito accordo sul DESS è stata rafforzata anche alla luce del maggiore impegno del Ministero nel ricoprire un ruolo di raccordo nei processi multilaterali intergovernativi sullo sviluppo sostenibile, soprattutto nell'ambito delle Organizzazioni Internazionali. A tal proposito ricorda l'attività di coordinamento di una "task force" internazionale – promossa dalle Nazioni Unite e coordinata da UNEP e UNDESA all'interno di un processo di due anni - impegnata nell'educazione al consumo sostenibile. Proprio sulla connessione esistente tra processi di produzione, consumo sostenibile e DESS, si potrebbe ulteriormente rafforzare la collaborazione tra Ministero e CNI UNESCO.

A sua volta ritiene che il tema della prossima Settimana ESS 2009 sia interessante per via del rapido processo di urbanizzazione, ancora in atto sia nei Paesi in Via di Sviluppo sia in quelli industrializzati, e del declino dell'attività agricola (soprattutto nei PVS) che provoca una forte migrazione verso le città. Propone quindi due domande che dovrebbero guidare la riflessione sul tema della Settimana ESS 2009: 'Qual è la città sostenibile e chi è il cittadino sostenibile?'

Clelia Boesi (Regione Lombardia) ricorda l'importanza di inserire l'educazione ambientale all'interno di tutti i curricula scolastici e della programmazione scolastica. In tal senso osserva come sia necessario uno sforzo comune che coinvolga tutte le istituzioni, vista la carenza di risorse e la crisi in atto. Fa quindi riferimento all'accordo tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per un programma triennale con tre obiettivi: l'azione curriculare in tutte le scuole; l'impostazione dei progetti con l'approvazione del POF; la creazione di una rete con il territorio. Propone la creazione di Ecocentri rivalorizzando le strutture abbandonate e le produzioni locali.

Michela Mayer (INVALSI; ENSI) osserva come l'attivismo attorno ai programmi di educazione allo sviluppo sostenibile, cresciuti e sviluppati in questi anni, sia ora giunto a un momento di stasi e come a tal proposito la crisi economica sia da considerarsi come un'opportunità per confrontarsi con altre esperienze europee, superando l'approccio autoreferenziale. La crisi economica è anche una crisi culturale, che non si traduce in una mancanza di nozioni sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile ma in una carenza di spirito critico. Tali considerazioni vanno tenute presenti nella preparazione di un eventuale presso le scuole.

Informa, poi, che la rete ENSI ha creato un gruppo internazionale di giovani ricercatori per lo Sviluppo Sostenibile e che la Rete Support ha lanciato una campagna per le scuole chiamata Co2net. A quest'ultima hanno aderito alcune scuole italiane ma per una maggiore diffusione ci sarebbe bisogno di una traduzione in italiano. Infine ricorda che il PISA (Project for International Students Assessment) ha pubblicato il rapporto *'Green at Fifteen?'*, che può essere utile tradurre.

Esprime approvazione per il tema della città e della cittadinanza ma anche la necessità di circoscriverlo in qualche modo, o fornire degli orientamenti; a tale proposito propone l'idea di "cittadinanza responsabile e solidale", "rispetto del bene comune" e "cosa fare per la propria città" che potrebbe essere oggetto di un concorso da indirizzare alle scuole e alla cittadinanza. Ricorda le raccolte di buona pratiche già esistenti e la necessità di orientare verso la sostenibilità le scuole, in termini di organizzazione, edifici e gestione (eco-scuole).

Conclude affermando che l'educazione in tema di ambiente non è affatto carente ma spesso incontra la sfiducia dei giovani e sarebbe perciò opportuno far passare il messaggio positivo di uno sviluppo sostenibile possibile e veramente realizzabile.

Mario Salomone (.ECO/ SCHOLE) riferisce che l'UE ha assegnato il titolo di "capitale verde" a Stoccolma e fa notare che delle 35 città candidate nessuna era italiana. Sottolinea due nodi importanti sul tema della città: l'educazione degli adulti e l'educazione ambientale in ambito urbano, facendo riferimento anche alla composizione sociale della città, alle nuove realtà sociali, ai fenomeni di espansione urbana. Bisogna poi analizzare come si possa declinare questo tema a seconda delle differenze tra metropoli e grandi, medie e piccole città, individuando anche i denominatori comuni, come le connessioni tra consumi, mobilità e uso del territorio. Propone poi una serie di temi su cui lavorare: risparmio idrico e energetico, mobilità, consumo sostenibile, vivibilità e viabilità urbana, città come luogo di creatività giovanile, recupero dei saperi artigianali, orti urbani.

Federica Rolle (CNI UNESCO) ritiene che quest'anno le richieste di partecipazione alla Settimana ESS potrebbero essere più numerose rispetto agli anni precedenti, proprio per l'ampiezza del tema, e suggerisce al Comitato di stilare una lista di iniziative e di proposte per chi volesse aderire.

Riferisce poi che l'UPM allestirà diversi gazebo in occasione della Settimana ESS 2009 e che il **Centro UNESCO di Torino** ha in programma di istituire un premio per tesi di laurea di studenti piemontesi relative al tema della città e cittadinanza.

Vito Uricchio (Regione Puglia), dopo aver espresso parere positivo sul tema ‘Città e Cittadinanza’, rende noto a tal proposito il protocollo d’intesa dello scorso anno tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale, intitolato “Cittadini della scuola del domani”. Riporta poi esempi di attività svolte durante la Settimana ESS 2008 in Puglia, dove sono stati realizzati centinaia e centinaia di eventi, con i ragazzi protagonisti. Condivide l’idea di Michela Mayer di fornire un maggiore orientamento del tema.

Dianora Bardi (Nova Energy) riferisce il progetto di comunicazione di Nova Energy incentrato sull’uso delle tecnologie informatiche a supporto della diffusione della conoscenza sui temi ambientali (ex: *second life* o le *web conferences*). Evidenzia una mancanza di scambio di informazioni sui progetti portati avanti durante l’anno dai membri del Comitato DESS, diversi dalle iniziative della Settimana ESS e ricorda la disponibilità dello spazio telematico “Formare network” per favorire il dibattito e la collaborazione. Cita infine la creazione del portale delle Nazioni Unite ‘Coolplanet’ dove si possono presentare i progetti più innovativi in materia di energia e sostenibilità in vista della Conferenza di Copenaghen (dicembre 2009). Le è stato proposto di selezionare i progetti italiani e chiede la collaborazione dei membri del Comitato DESS.

Renato Spicciarelli (Club UNESCO Vulture), commentando il tema della Settimana ESS 2009, ricorda le connessioni tra economia ed ecologia e sottolinea la necessità di recuperare gli aspetti umani della città al fine di realizzare l’ecosostenibilità.

Aldo Riggio (Italia Nostra) condivide l’idea di declinare il tema per evitare di disperderne il significato ed evidenzia come il tema dell’impegno per la città e la cittadinanza richieda un impegno di lungo periodo. Ricorda che occorre anche tenere in considerazione gli odierni diversi livelli di cittadinanza (europea, nazionale, regionale, locale). Indica poi l’importanza dell’aspetto “locale” della sostenibilità. Propone tre elementi su cui riflettere: la necessità di fare rete; consolidare i processi di cittadinanza; sedimentare le buone pratiche.

Patrizia Di Luca (Commissione Sammarinese UNESCO) presenta la Commissione e l’attenzione che essa riserva alla formazione degli insegnanti e ai progetti didattici. Afferma infine che il tema della cittadinanza è molto interessante e particolarmente sentito in una realtà piccola come San Marino, dove l’impegno personale è immediatamente visibile.

Lucia Barbieri (Centro UNESCO Firenze) presenta il progetto del Centro ‘Acting for Heritage’ che promuove la connessione tra Sviluppo Sostenibile e Patrimonio e si rivolge alle scuole. Riguardo al tema della prossima Settimana ESS, il Centro ha intenzione di lavorare sul concetto di appartenenza del monumento come “bene proprio”, e non solo della comunità.

Chiara Scalabrino (ARPAL-CREA, Centro Educazione Consumo Sostenibile Liguria), in riferimento al G8 USS 2009 esprime grande entusiasmo per l'unicità dell'evento e sottolinea l'importanza della connessione tra sostenibilità e legalità e tra sostenibilità ed educazione alla pace. Esprime, anche, un forte apprezzamento per la scelta del prossimo tema della Settimana ESS. A tal proposito, riportando i risultati dei numerosi della Settimana ESS 2008 Liguria, evidenzia come la cittadinanza sia stata particolarmente attiva anche in occasione della Settimana 2008 e sostiene la proposta di Mayer di valorizzare il lavoro dei cittadini più attivi in un premio o in una pubblicazione. Presenta poi le attività per il 2009 del CECS Liguria, ponendo l'accento sulle azioni ad hoc per valorizzare e promuovere 'cittadinanza attiva e città sostenibili'.

Claudia Cappelletti (Legambiente) concorda con la necessità di canalizzare il tema della cittadinanza e di coordinare gli eventi. Riferisce di alcune iniziative di Legambiente, già in corso, concentrate sul rapporto tra giovani e cittadinanza.

Valeria Valitutti (CIRPS) informa che ogni anno il CIRPS organizza H2Roma, un expo dove vengono esposte auto ad impatto zero e sottolinea l'importanza del tema della mobilità legato a quello della cittadinanza.

Patrizia Bonelli (Rivista ECO) ricorda che la rivista ECO riporta tutte le iniziative della Settimana ESS 2008 e che la rivista si offre come strumento di documentazione anche per la Settimana 2009 e potrebbe essere usata anche per la preparazione della stessa settimana. In riferimento al tema della città e cittadinanza, esorta ad una buona strategia di comunicazione tra le istituzioni e il mondo della associazioni e delle ONG, e sottolinea la necessità di costruire un senso di appartenenza comune alla città.

Gianni Mattioli (presidenza Comitato DESS) sottolinea il ruolo del Comitato Nazionale quale sede principale di ricognizione e scambio di esperienze positive, di coordinamento e di valutazione delle attività del DESS.

A proposito della Settimana ESS 2009 ritiene opportuno che l'argomento scelto per la Settimana ESS 2009, "Città e Cittadinanza", possa permettere di indagare e sviluppare temi significativi come la riqualificazione urbana o come quello della scuola promotrice della mobilità sostenibile con forme di razionalizzazione del trasporto scolastico dei ragazzi. Sottolinea infine che occorre tenere in considerazione il rapporto delle città con i "nuovi abitanti" extracomunitari, volgendo così l'attenzione anche sui valori.

Aurelio Angelini (Presidenza Comitato DESS), concludendo, ribadisce la necessità di indirizzare le iniziative della prossima Settimana dal punto di vista dei contenuti e dei valori. A tale proposito si potrebbero elaborare delle linee guida sui temi più rilevanti, al fine di offrire una cornice di

riferimento. Si potrebbe immaginare un contributo delle regioni alla brochure, con possibilità di apporvi il loro logo e distribuirle nelle scuole.

Propone poi di sostenere la realizzazione a livello nazionale del questionario-indagine, sulla falsariga di quanto già sperimentato in Emilia Romagna, auspicando la collaborazione con le istituzioni (Ministero dell'istruzione, Uffici scolastici regionali, singole scuole).

Aggiunge che saranno graditi la partecipazione e il contributo dei membri del Comitato alla fase di elaborazione e redazione delle linee guida, dell'ideazione del questionario, e della preparazione dell'evento nazionale a Milano.

Conclude affermando la volontà di anticipare il Comitato Nazionale del prossimo anno al mese di febbraio.